**COMUNICATO STAMPA**

**Crollo del prezzo del cacao in Costa d’Avorio: Fairtrade invita l’UE alla regolamentazione del settore per un reddito dignitoso dei coltivatori**

*Padova, 15 aprile 2021*. Fairtrade ha sollecitato la Commissione Europea e i governi degli stati membri ad impegnarsi ad affrontare il tema del reddito dignitoso in occasione dell’uscita della prossima regolamentazione per la Human Rights Due Diligence (HRDD) nel settore del cacao e del cioccolato in Europa. Il monito avviene a seguito dell’annuncio della riduzione del 25 per cento del prezzo farm gate [[1]](#footnote-1)del cacao fissato dal governo ivoriano per i prossimi sei mesi. Le cooperative certificate Fairtrade durante questa fase comunque guadagneranno il Prezzo Minimo Fairtrade per le loro vendite, dal momento che il prezzo fissato dal governo è scivolato al di sotto.

La caduta del prezzo si è verificata a seguito dell’implementazione da parte dei governi di Costa d’Avorio e Ghana del Living Income Differential (LID), pari a $400 USD per tonnellata di tutto il cacao acquistato dai contadini dell’area a partire dallo scorso 1 ottobre 2020. Il LID doveva essere un passo in avanti nel miglioramento del reddito per i produttori di cacao, e un riconoscimento che i prezzi internazionali del cacao erano troppo bassi, e avevano intrappolato i contadini in una spirale di povertà.

Tuttavia nel periodo da ottobre 2020 a marzo 2021 molti ordini sono stati inevasi, e ciò è stato attribuito al calo di domanda dovuto alla pandemia da COVID-19; al contrario [alcune fonti](https://www.reuters.com/article/uk-ivorycoast-cocoa-idUSKBN29R1DH) riportano che negli scorsi mesi i buyer, come tutta risposta al LID, hanno ridotto i quantitativi di merce stoccata oppure hanno cercato il cacao da altre origini.

“Non è chiaro quanto la pandemia possa aver influenzato il calo di prezzo, o quanto questo sia dipeso dalla scelta di alcuni buyer di bypassare il LID, come riportano alcuni. Quello che è sicuro è che a rimetterci saranno i contadini. Mentre alcuni buyer hanno apertamente sostenuto il LID, la posizione di molti altri resta ambigua. Il LID è uno strumento molto importante, istituito dal governo della Costa d’Avorio che cerca di assicurare stabilità e miglioramenti alle condizioni di vita di tutti i contadini, e che noi come Fairtrade abbiamo supportato da sempre.

Le organizzazioni di contadini devono avere poter giocare alla pari, e la discussione in corso a proposito della Human Rights Due Diligence (HRDD) a livello di Unione Europea e di stati membri rappresenta un’occasione d’oro per questo. Se il diritto umano ad un reddito dignitoso non verrà riconosciuto, su che basi si potranno assicurare tutti gli altri diritti umani dei contadini, in modo sostenibile?” ha commentato Jon Walker, Senior Advisor for Cocoa a Fairtrade International.

La Commissione Europea [sta interloquendo](https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2185) con gli stakeholder del settore del cacao per inserire nelle iniziative in corso della Commissione il tema della sostenibilità, in particolare nelle discussioni sulla due diligence e sulla deforestazione. Entro il 2021 dovrebbero arrivare le prime proposte della Commissione su questi temi.

Attualmente il Prezzo Minimo Fairtrade di 2400$/tonnellata è circa il 13 per cento in più del prezzo governativo più il LID, e quindi le organizzazioni di produttori che vendono a condizioni Fairtrade ricevono una differenza di 318$ alla tonnellata. Inoltre continuano a ricevere in aggiunta il Premio Fairtrade di 240$/tonnellata per investire nelle organizzazioni e nella comunità. Per il cacao Fairtrade, come per tutto il cacao dell’Africa Occidentale in generale, la maggior parte delle vendite avviene durante il raccolto principale (da ottobre a marzo), e non durante il raccolto “minore” che inizia in aprile. Fairtrade inoltre ha stabilito volontariamente dei valori di riferimento per un reddito dignitoso per i produttori di cacao di Costa d’Avorio e Ghana più alti, e sta lavorando con le aziende per migliorare le condizioni di vita e di sostenibilità all’interno delle filiere.

“Il prezzo che guadagnano i coltivatori di cacao non è solo un dettaglio necessario alle famiglie per raggiungere un reddito dignitoso: è essenziale. Se la Commissione Europea affrontasse il reddito dignitoso riconoscendo direttamente il prezzo o indirettamente attraverso il riconoscimento del reddito dignitoso all’interno della HRDD, si andrebbe al cuore del problema” ha dichiarato Walker.

*Con invito alla diffusione.*

Crediti fotografici: Foto archivio Fairtrade

***Note***

* Il nuovo Farm gate price, ovvero cioè il prezzo che viene pagato ai contadini, fissato dal governo ivoriano per il periodo dal 1 aprile 2020 al 30 settembre 2021 è 750 XOF per kg. Il Farm gate price nel periodo precedente (1 ottobre 2020 fino al 31 marzo 2021) era di 1000 XOF per kg, e di qui il 25 per cento di riduzione.
* Il nuovo prezzo di riferimento per point for export (FOB) fissato dal governo ivoriano per le consegne tra il 1 aprile 2021 e il 30 settembre 2021  (‘valeur FOB garanti’ + Living Income Differential) è 1,164,437 (964,437 + 200,000) XOF per tonnellata, che corrisponde a $2,081.76 USD alla tonnellata (al tasso di cambio del 31 marzo 2021, 1 XOF = $0.001787779). Il prezzo nel periodo precedente ( dal 1 ottobre 2020 fino al 31 March 2021) era 1,457,748 XOF per tonnellata al FOB.
* Il Prezzo Minimo Fairtrade è **$2,400 a tonnellata** a FOB. Pertanto le consegne tra il 1 aprile 2021 e il 30 settembre 2021 secondo [il differenziale di prezzo Fairtrade](https://www.fairtrade.net/standard/cocoa-fmp-differential) di **$318.24 alla tonnellata** è quanto viene pagato ai coltivatori di cacao ivoriani per le loro vendite a condizioni Fairtrade. Questo differenziale deve essere pagato al 100% ai contadini dalle organizzazioni.
* Il Premio Fairtrade è un extra che corrisponde a $240/tonnellata.
* I Prezzi di riferimento Fairtrade per il reddito dignitoso per la Costa d’Avorio e il Ghana sono, rispettivamente, di $2,200/tonne e $2,100/tonne (farm gate).

Per maggiori informazioni:

Fairtrade Italia – Monica Falezza

Tel. 340.9832227

stampa@fairtrade.it

[www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it)

**Cos’è Fairtrade**

Il sistema di certificazione **Fairtrade**, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso l’introduzione di pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo, il **Prezzo minimo Fairtrade**, tale da coprire i costi medi di una produzione sostenibile, e un margine di guadagno aggiuntivo, il **Premio** **Fairtrade**, per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta **1,6 milioni di agricoltori in 75 paesi di Asia, Africa e America Latina** coltivatori di caffè, zucchero, banane, ananas cacao, lavoratori nelle piantagioni di banane, tè, fiori e molto altro. Più di **30.000 prodotti finiti** sono in vendita sugli scaffali di negozi e supermercati di oltre **150 paesi nel mondo**. **Fairtrade** **International** è l’organizzazione capofila del network. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net/).

**Fairtrade Italia**

**Fairtrade Italia** rappresenta il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro paese dal 1994. Lavora in partnership con le aziende concedendo in sub-licenza il Marchio FAIRTRADE a garanzia del controllo delle filiere dei prodotti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, nel rispetto dei criteri di terzietà che l’ente di certificazione assicura. Supporta le aziende nell’approvvigionamento di materie prime certificate e nel consolidamento delle filiere in base alle richieste specifiche dei propri partner. Attualmente in Italia sono in vendita **più di 2000 prodotti Fairtrade** e **il valore del venduto è di 320 milioni di euro**. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it/).

1. Il “Farm gate price” è il prezzo del cacao che viene pagato ai contadini ed è fissato periodicamente dal governo. [↑](#footnote-ref-1)